

SOUTH EAST MED **ENERGY & DEFENSE**

IL PRIMO MAGAZINE IN LINGUA ITALIANA DEDICATO AI BALCANI ED AL MEDITERRANEO ORIENTALE



GRECIA

**ARRIVANO GLI
USA**



A cura di Marco Florian
06 Ottobre 2018





LA NUOVA FRONTIERA SUD EST DELLA NATO?

La rinnovata presenza militare russa nel Mediterraneo Centrale e i tentativi di Mosca di influenza nei Balcani, si sommano alle preoccupazioni europee e USA per l'aggressività turca e l'offensiva economica cinese.

In questo quadro assume una particolare importanza il ruolo della Grecia, paese strategicamente posizionato nel quadrante Sud Est europeo ed elemento di stabilità nell'area.

Nel quadro di questa rinnovata importanza strategica, Atene, ne esce rafforzata dal fatto che l'area sta assumendo un ruolo fondamentale nella sicurezza ed indipendenza energetica della UE (si legga contenimento della dipendenza dalla Russia). Grecia e USA stanno procedendo al rafforzamento della presenza americana in Grecia.

Gli USA stanno investendo in diverse parti del paese, in nuove infrastrutture, in preparazione del dislocamento di nuove unità. Vediamo dove e come.

US AIR FORCE

F-22 E S-300MU1

Non è come si potrebbe pensare, non parliamo di S-300 russi o siriani. Si tratta invece degli S-300PMU1 in servizio con l'aeronautica militare ellenica e dislocati a Creta. Sotto l'ombrello protettivo delle batterie cretesi, l'USAF sta progettando una base avanzata per i suoi F-22, sull'isola di Karpathos. Difesa aerea integrata anche da batterie di Patriot USA in caso di necessità.



Un'altra base votata ad accogliere gli F-22 USAF è l'aeroporto militare di Larisa, oggi sede degli F-16 C/D Block 52+ e degli UAVs tipo Pegasus del 110° Combat Wing dell'Aeronautica militare ellenica. Nel mese di agosto 2018 due



F-22 del 95FS/325FW dell'USAF hanno fatto la loro prima apparizione in Grecia, atterrando proprio a Larisa.



A Larisa sono anche dislocati due MQ-9 Reaper USAF, spesso utilizzati per monitorare le coste della Cirenaica ed il Mediterraneo Orientale.





L'USAF sta valutando anche la possibilità di dislocare fino a 4 aerei cisterna, sempre sull'aeroporto di Larisa.



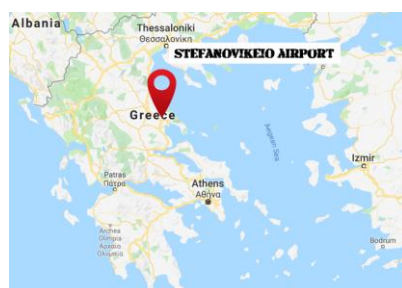
L'USAF sta inoltre attrezzando la base aerea di Kasteli (Creta) all'uso di UAVs



US ARMY

Incrementata anche la presenza dello US Army in Grecia. Presso l'aeroporto militare di Stefanovikio, già sede della 1° Brigata dell'Aviazione dell'esercito ellenico, lo US Army sta organizzando l'arrivo di una task force della consistenza

di una compagnia. I colloqui fra le parti sono ancora in corso e la composizione esatta dello schieramento USA non è noto. Seppure ancora sconosciuto il numero di macchine, è comunque risaputo che ne faranno parte sia AH-64 D/E sia UH-60L e CH-47F.



La base è stata scelta per comunaltà logistiche, addestrative e strutture manutentive. Da Stefanovikio infatti opera già l'Aviazione dell'Esercito greco, con il 1° Battaglione di Elicotteri d'Attacco, dotato di AH-64+ e AH-64DHA ed il 1° Battaglione d'Assalto, dotato di UH-1 Iroquois e più recenti NH-90TTH e, soprattutto, il 307° Gruppo Tecnico dell'Aviazione dell'Esercito dedicato alla manutenzione di Ah-64, NH-90, UH-1 e anche CH-47DG/SD. Lo US Army sta studiando anche la

Possibilità di creare una seconda base per elicotteri, nei pressi della città di Alexandroupolis, nella regione della Tracia a soli 30 km dal confine turco. Alexandroulois è una città che sta assumendo un ruolo strategico grazie al suo porto ma soprattutto per il fatto che nei suoi pressi passeranno due importantissime pipelines di gas: il TAP (che partendo dall'Azerbaijan arriverà in Italia via Grecia ed Albania), e lo IGB, che servirà a connettere la rete gas greca a quella bulgara e poi romena. Ad Alexandroupolis verrà realizzato anche un impianto di rigassificazione (LNG).



Secondo le informazioni disponibili ad Alexandroupoli sarà basato un reparto dotato di UH-60L per il supporto delle truppe USA dislocate nei Balcani e nel Medio Oriente.



La particolarità della base di Alexandroupolis risiede nel fatto che si tratterebbe della seconda base permanente USA in Grecia, dopo Souda Bay.



Nei piani USA c'è anche la costruzione di un complesso polo centro logistico e manutentivo per i propri elicotteri stazionati nei Balcani. Data l'importanza complessiva del progetto, Alexandroupolis è stata visitata ripetutamente dalle autorità militari e civili USA.



Fra questi il Deputy Commander dello U.S. Army's 21st Theater Sustainment Command, Brigadier Generale Fred Maiocco e la scorsa settimana dall'Ambasciatore USA Geoffrey Pyatt.

In prossimità della futura base di Alexandroupolis, precisamente a Chrysoupolis, si trovano i Patriots del 25° Squadrone dell'Aeronautica Ellenica, che ne garantiscono la necessaria difesa aerea ed anti missile.



Secondo le preoccupate rivelazioni della stampa turca, sempre nel raggio di copertura dei Patriots di Chrysoupolis, i governi di Grecia ed USA starebbero pianificando l'installazione di un radar per il controllo della Turchia Europea sino ai Dardanelli.

L'area sotto controllo di questo radar si estenderebbe anche a tutto l'Egeo settentrionale.



Sempre secondo le fonti turche questo radar, sarebbe connesso con due stazioni di controllo ad uso comune fra le forze armate di Grecia ed USA.



Il governo greco smentisce e dichiara che si tratta solo di radar destinati al controllo delle coste greche ed al servizio della Guardia Costiera.



US NAVY

I programmi della US Navy sono incentrati soprattutto su due assi.

Il primo è l'ampliamento della Base di Souda Bay, dove già opera il Souda Bay Naval Support Activity (NSA) della Navy, prima base USA permanentemente in Grecia. Fondato nel 1969 il NSA include diverse unità, fra i quali un distaccamento del Fleet Air Reconnaissance Squadron (VQ) 2 (Poseidon P-8).



Come confermato dallo stesso Ambasciatore USA ad Atene, Geoffrey Pyatt, la US Navy sta costruendo delle nuove strutture destinate ad accogliere distaccamenti permanenti di Navy Seals. Questa nuova capacità, unita alla presenza di UAVs ed AWACS (E-3 Sentry) della US Air Force sul vicino aeroporto di Kasteli, va ad integrare la già

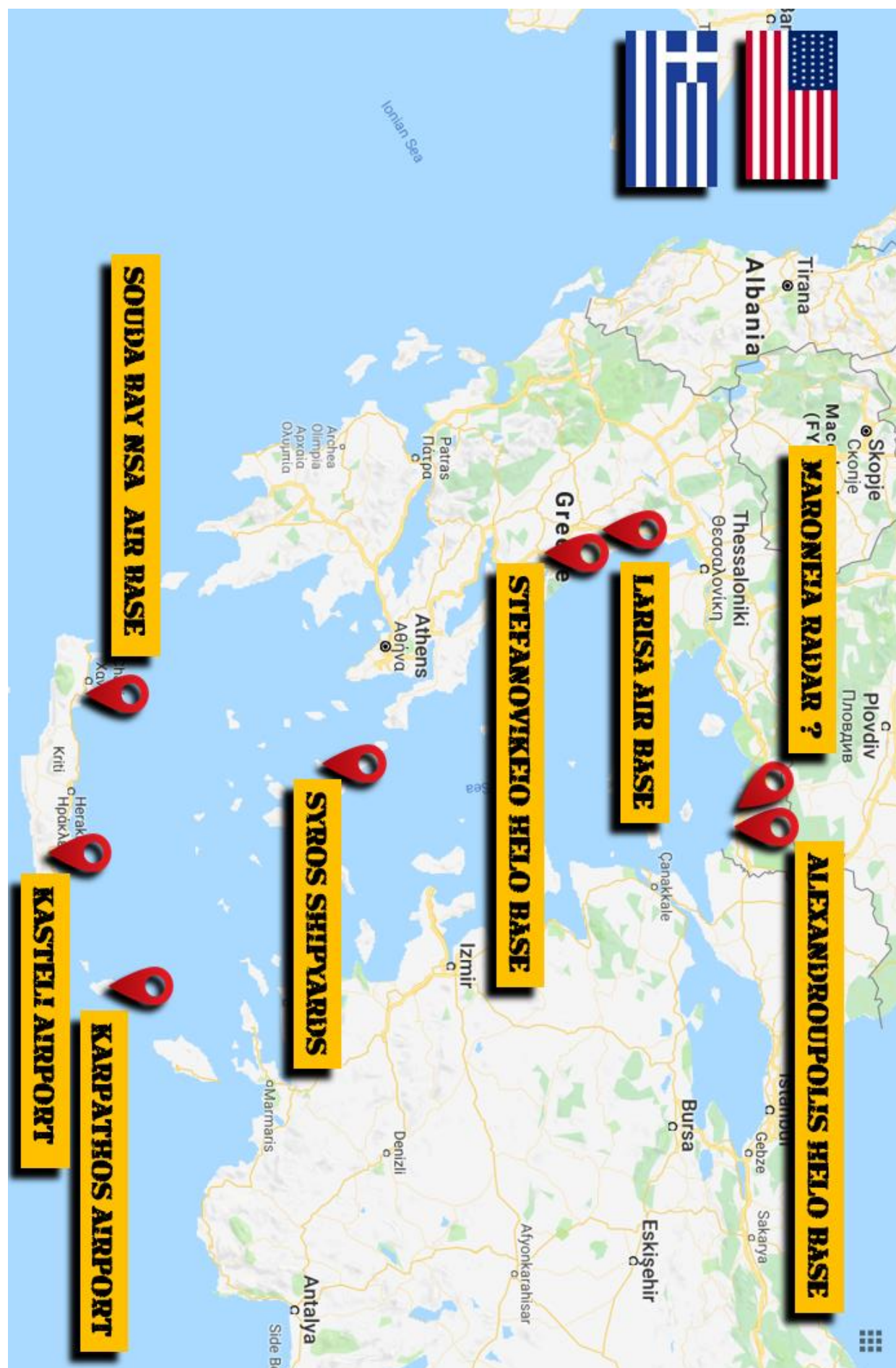


Costante presenza di unità maggiori della US Navy a Souda, per un rafforzato controllo del Mediterraneo orientale e dei crescenti interessi energetici USA a Cipro.

L'incrementata presenza navale USA in Grecia viene completata

dall'acquisizione dei cantieri navali «Syros Shipyards» da parte della società mista greco-americana «Onex Shipyards». L'acquisizione dei cantieri, oggetto nel recente passato di interessi russi, offre alla US Navy (ed alle marine alleate) un prezioso punto di appoggio per la manutenzione ed il rifornimento della navi, garantendo così una maggior capacità di permanenza in area di operazioni. Le strutture portuali di Syros verranno ampliate e per la stampa greca, potrebbero fungere da appoggio per gli SSN della US Navy.







**SOUTH EAST MED
ENERGY & DEFENSE**
THE ANALYSIS INSTRUMENT FOR THE STAKEHOLDERS

Who we are

The question of the European energy security has brought attention to the strategic significance of South Eastern Europe and Mediterranean regions as sources, as well as transport hub, of natural gas and other forms of energy.

The Eastern Mediterranean Basin and the Balkans will be key regions of Europe's energy security, with USGS and IEA estimations showing confirmed and potential O&G reserves able to satisfy growing EU energy demand over the next 35 years at least. The estimated reserves in the Eastern Mediterranean are located in four main areas: the Levantine Basin, the Nile Delta Basin, the Nile Cone and Greece (Crete, Herodotus, Corinth and Ionian). These areas include a number of Countries: Egypt, Greece, Cyprus, Israel, Lebanon and Syria. Turkey doesn't look like playing a relevant role in the reserves distribution, due to its limited EEZ, however it seems that has not accepted this fact and tries to enforce its revisionist view.

The area is subject to threats that could create further instability and risk for the security of infrastructures and further investments. Several ongoing issues threaten the exploration, production, and transit of energy resources to Europe, especially the security environment, territorial disputes, and the macroeconomic climate. Recent developments, together with the uncertain future of the wider area (Balkans, Middle East, North Africa), suggest the need for enhanced security.

Ongoing territorial disputes between several eastern Mediterranean countries, especially the Turkey-Greece-Cyprus disputes over their respective EEZs, could hinder exploration and development in the region, particularly in the offshore Levant Basin. These disputes over maritime boundaries, jeopardize joint development of potential resources in the area and could limit cooperation over potential export options.

South Eastern Mediterranean Energy & Defense is a unique Newsletter dedicated to Energy and Defense developments in the region which aims to:

1. Publish news, analyses and reports, as well as the official views of major stakeholders and key opinion leaders, in order to illustrate the geopolitical parameters that affect the European Union's Southern Gas Corridor strategy, which aspires to diversify the Union's natural gas import sources.
2. To evaluate and present various options, strategies and measures from the European Union and/or its member-states, who are affected primarily, as well as the major stakeholders in the region, and their investments, stability and security cannot do but a serious energy security and defense policy.

We are a team of experts in the energy and defense industries who, together with the team of "Flight & Space" (ΠΤΗΣΗ & ΔΙΑΣΤΗΜΑ) magazine*, shall present you in-depth reports and analyses, focusing on the "who is who" and "whys" behind the major events.

South Eastern Mediterranean Energy & Defense

*"Flight & Space" (ΠΤΗΣΗ & ΔΙΑΣΤΗΜΑ) is the leading and most authoritative publication in the Defense and Geostrategy fields in Greece and Cyprus, published monthly since 1979, which covers the fields of Civil and Military Aviation, Defense, Land and Naval Forces, Diplomacy and Geopolitics, Aviation and Military History, Space and Astronomy, as well as all related Technologies, through an array of specialized and highly esteemed Greek and International contributors.

The question of European energy security has brought attention to the strategic significance of South Eastern Europe and Mediterranean regions as sources, as well as transport hub, of natural gas and other forms of energy.

**SOUTH EAST MED
ENERGY & DEFENSE**
THE ANALYSIS INSTRUMENT FOR THE STAKEHOLDERS

Copyright 2018 semedenergydefense.com. All rights reserved. No part of this newsletter may be reproduced on any electronic medium without written permission from the publisher. Information herein is obtained from sources believed to be reliable, but its accuracy cannot be guaranteed.

www.semedenergydefense.com
email: info@semedenergydefense.com